

Scorie nucleari in Appennino, Tutino e i grillini dicono no a Filippi



Non sono ancora noti con precisione i **52 siti individuati dalla Sogin** come possibili aree di stoccaggio delle scorie nucleari, ma sembra che possa essere interessata anche la fascia collinare emiliana.

L'individuazione dei siti potenzialmente idonei è stata effettuata attraverso l'applicazione di criteri di esclusione basati sia sulla valutazione dei rischi naturali (sismicità, dissesto idrogeologico, ecc...) sia su fattori di tipo territoriale e sociale (zone montane, zone densamente abitate, ecc..).

"Le informazioni a disposizione sono molto limitate, ma permettono, comunque, di esprimere una posizione di ferma contrarietà alla realizzazione di strutture di questo tipo, destinate a ospitare rifiuti la cui pericolosità peserà sulla comunità e sul territorio per tempi molto lunghi e con costi, non solo economici, non risarcibili con gli incentivi economici messi a disposizione dal Governo" commenta l'assessore provinciale all'Ambiente Mirko Tutino.



"Per questi motivi - continua Tutino - la proposta del consigliere regionale Filippi di localizzare un'area di stoccaggio di scorie nucleari nei gessi triassici (qualora l'alta valle del Secchia non fosse già esclusa nel percorso di scelta sopra menzionato) o anche nei gessi messiniani (effettivamente presenti nella fascia collinare emiliana) non risulta accettabile. Peraltro la proposta non è neppure tecnicamente corretta: le caratteristiche geologiche dei gessi presenti sul nostro territorio non soddisfano i requisiti necessari, primo fra tutti, vista la presenza di altri materiali e di fratturazioni, l'assenza di rischio di contaminazione delle acque".

E conclude l'assessore: "Filippi, facendo affermazioni completamente prive di senso e senza possedere le necessarie informazioni, dimostra di mettere le ragioni di partito davanti al benessere ambientale e allo sviluppo della montagna".



Anche Andrea Defranceschi, consigliere regionale del Movimento 5 Stelle è contrario all'idea del consigliere regionale del Pdl Fabio Filippi.



"La lista di siti giudicati idonei dalla società Sogin per ospitare scorie nucleari fa venire i brividi - dichiara Defranceschi - Stando alle notizie diffuse tutte le provincie della Regione nell'area collinare-appenninica da Piacenza a Forlì passando per Parma, Reggio, Modena e Bologna potrebbero ospitare queste aree di tre chilometri quadrati per interrare scorie nucleari. Una follia".

"Lo smaltimento delle scorie è il vero grande problema del nucleare - continua il consigliere grillino - Nessuno sa dove metterle, nessuno le vuole a parte il consigliere regionale Fabio Filippi (Pdl) di Reggio che dice che 'bisogna fare un sacrificio'. Inizi lui a dare l'esempio da casa sua...e vediamo cosa ne penseranno i vicini. In realtà non penso che i reggiani vogliano fare questo sacrificio".

"Siamo comunque relativamente tranquilli perchè l'assessore regionale Freda ha dichiarato che non accetterà il finanziamento del governo Berlusconi per cercare di convincere i Comuni ad ospitare le scorie nucleari - spiega Defranceschi - Vigileremo che questo accada veramente, il futuro dell'energia non è certo il nucleare, bensì l'efficienza energetica con la riduzione dei consumi e la loro razionalizzazione unite alle e le fonti rinnovabili. Il Pdl, Lega e Udc vengano a prendere qualche lezione da Jeremy Rifkin, economista, che propone il futuro all'idrogeno che sarà tra i grandi ospiti di Woodstock a 5 Stelle".

Esprimi il tuo commento

I commenti sono moderati e saranno pubblicati solo dopo l'approvazione della redazione.

* Nome:

E-mail:

* Testo:

Invia